

INCLUSIONE SCOLASTICA

AMPLIAMENTO DELL'AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DA GESTIRE CON UN P.D.P.

**le novità della direttiva 27 dic. 2012
e della CM n° 8 del 6/8/2013**

ARGOMENTI

- **UNA SINTESI ESPLICATIVA DELLE RECENTI NOVITA' NORMATIVE CON UN FOCUS SPECIALE SULLA NOZIONE DI "INCLUSIONE";**
- **IL "PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**
- ***Piano Didattico Personalizzato (PDP) PER LE NUOVE CATEGORIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

PRIMA PARLIAMO DI INCLUSIONE

PERCHE' "INCLUSIONE" E NON PIU' "INTEGRAZIONE"?

PER APPROFONDIRE

"INDEX FOR INCLUSION"
di Tony Booth and Mel Ainscow

<http://www.eenet.org.uk/resources/docs/Index%20Italian.pdf>

(NB: rispettare le restrizioni del copyright)

1) PARADIGMA DELL'INTEGRAZIONE (O "ASSIMILAZIONISTA")



**BISOGNO EDUCATIVO
SPECIALE (BES): DISABILITA'
DSA, STRANIERO ETC**

IL SISTEMA SOSTANZIALMENTE MANTIENE IL PROPRIO STATUS DI “NORMALITA’” (E RIGIDITA' IN QUANTO “PENSATO” PER SOGGETTI NORMALI) E “ACCOGLIE” IL BES **PER MEZZO DI UN “AIUTO”**

IN ALTRE PAROLE:

A) LA “NORMALITA’” E' IL MODELLO DI RIFERIMENTO NEL QUALE IL BES SI DEVE INTEGRARE (“PARADIGMA ASSIMILAZIONISTA”);

B) L'INTERVENTO VIENE RIVOLTO AL SOGGETTO CON B.E.S. **PIU' CHE AL SISTEMA**

MA COS'E' IL B.E.S.?

dall'inglese “*special educational needs*”

COMPRENDE ALMENO **TRE** FATTORI:

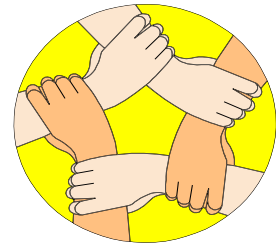
1) IL “**PROBLEMA SPECIFICO**”: CLINICO, LINGUISTICO, SOCIALE ETC;



2) IL TIPO DI “**RISPOSTA INDIVIDUALE**” A “**QUEL**” PROBLEMA SPECIFICO: DUE SOGGETTI POSSONO RISPONDERE IN MODI MOLTO DIFFERENTI AL MEDESIMO PROBLEMA SPECIFICO;



3) IL "**CONTESTO**": LA SITUAZIONE DI DUE SOGGETTI COL MEDESIMO PROBLEMA SPECIFICO E COL MEDESIMO MODELLO DI RISPOSTA RISULTA MOLTO DIVERSA **IN SITUAZIONI AMBIENTALI DIVERSE**



(per questo si dice, ad esempio, "IN SITUAZIONE DI DISABILITA' piuttosto che "PORTATORE DI DISABILITA')

L'IMPORTANZA DEL "CONTESTO" CHE PUO' ESSERE NELLO STESSO TEMPO:

- PARTE DEL **PROBLEMA**

E/O

- PARTE DELLA **SOLUZIONE**

PERMETTE DI CHIARIRE MEGLIO IL

IL PARADIGMA DELL' "INCLUSIONE"

IL QUALE PREVEDE INTERVENTI **NON SOLTANTO SUL SOGGETTO "SPECIALE"**

MA SOPRATTUTTO SUL "SISTEMA"

"SISTEMA" CHE NON VIENE PIU' PROGRAMMATICAMENTE CONCEPITO PER I SOGGETTI "NORMALI" E SOLO SUCCESSIVAMENTE DESTINATO AD ACCOGLIERE PIU' O MENO EFFICACIEMENTE I SOGGETTI "ALTRI"

NELLA SCUOLA TRADIZIONALE, DAI BANCHI, AI LIBRI, QUADERNI, LAVAGNE, L.I.M., PC PROGRAMMI, STRUTTURE ETC



**TUTTO ALL'ORIGINE E' PENSATO IN MODO
"AUTOMATICO" PER I B.E.N.**

(BISOGNI EDUCATIVI NORMALI)

PER IL PARADIGMA DELL'INCLUSIONE

IL "SISTEMA" E' PROGETTATO ALL'ORIGINE

PER I VARI TIPI DI BISOGNI

**OGNI VARIABILE DEL SISTEMA, DAI LIBRI, AI
QUADERNI AI SERVIZI IGIENICI, AI CARTELLI,
ALLE L.I.M., ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE TUTTO
E' PENSATO PER TUTTE LE UTENZE POSSIBILI**

L'INCLUSIONE E' PROGRAMMATICAMENTE

CONNATURATA NEL SISTEMA

DA "INDEX FOR INCLUSION

***"Il termine «inclusione» è spesso riduttivamente associato ad
alunni che presentano problemi fisici o mentali, o che abbiano
Bisogni Educativi Speciali.***

***Nell'Index invece l'inclusione si riferisce all'educazione di tutti
i bambini e ragazzi, con Bisogni Educativi Speciali e con
apprendimento normale."***

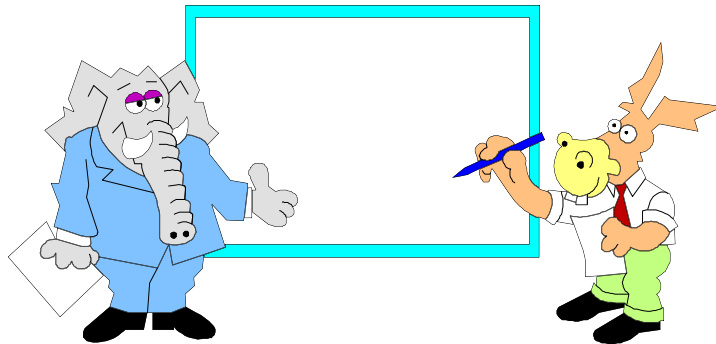
PROGETTARE L'INCLUSIONE SIGNIFICA METTERSI

DAL PUNTO DI VISTA DI TUTTI

IN ALTRI TERMINI E' IL SISTEMA

AD ESSERE INCLUSIVO

DA "INDEX



FOR
INCLUSION"

"....Perché ogni bambino o ragazzo possa essere incluso è indispensabile occuparsi dell'interezza della sua persona, e questo non è possibile se l'attenzione e la progettazione specifica vengono limitate a singoli aspetti, come un deficit fisico o l'apprendimento dell'italiano come lingua 2....."

PER L'INDEX LA NOZIONE DI BES RISULTA PERSINO CONTRADDITTORIA:

"....L'idea che le difficoltà educative possano essere affrontate individuando alunni con Bisogni Educativi Speciali appare infatti assai problematica, in quanto impone un'etichetta che può condurre a una diminuzione delle aspettative nei confronti di tali alunni. Al tempo stesso tale visione distoglie l'attenzione dalle difficoltà che incontrano anche gli alunni «normali»...."

L'INDEX PONE INVECE L'ATTENZIONE SUGLI:

"ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione", ostacoli che possono essere presenti in ogni aspetto della vita della scuola, così come nella comunità locale e nelle politiche locali e nazionali."

FACCIAMO UN PARAGONE ANALOGICO:

DAL D.L.vo 81/2008 “.....tutela della salute e della sicurezza **NEI luoghi di lavoro”**

I.S.P.E.S.L. Istituto Superiore per la Prevenzione E Sicurezza **DEL Lavoro**

notate la differenza fra **NEI** e **DEL** lavoro

“.....**nei** luoghi di lavoro” significa che io entro in un luogo di lavoro e devo proteggermi; userò casco, guanti, occhiali, procedure, informazioni etc

“**DEL LAVORO**” SIGNIFICA INVECE CHE LA SICUREZZA E’ UNA CARATTERISTICA INTRINSECA DELLE FORME DEL LAVORO.

INCLUSIONE MANTIENE IL MEDESIMO MODELLO:

ACCOGLIENZA COME CARATTERISTICA INTRINSECA DEI SISTEMI SOCIALI

COSA DICONO LA DIRETTIVA 27/12/2012 E LA CM 8/2013

**LA DIRETTIVA E' UN
DOCUMENTO TECNICO**

**LA CIRCOLARE E' UN
DOCUMENTO
TECNICO-POLITICO**

**LA DIRETTIVA HA ESTESO I BENEFICI A SUO TEMPO
PREVISTI DALLA LEGGE 170/2010 PER I D.S.A. A TUTTI I
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES; in altri paesi europei:
Special Educational Needs)**

**"STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI
EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE
TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA"
(la direttiva fa spesso uso del termine "integrazione")**

*".....area dello svantaggio scolastico, che ricomprende
problematiche diverse, viene indicata come area dei
Bisogni Educativi Speciali..... Vi sono comprese tre grandi
sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei **disturbi
evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico,
linguistico, culturale...."***

**LA DIRETTIVA PONE PARTICOLARE ATTENZIONE
ALLA CATEGORIA DEI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
(MA CON QUALCHE MARGINE DI INCERTEZZA)**

*".....Tutte queste differenti problematiche, **ricomprese nei
disturbi evolutivi specifici, NON VENGONO O POSSONO
NON VENIR CERTIFICATE ai sensi della legge 104/92, non
dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle
misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste,
all'insegnante per il sostegno....."***

1) DISABILITA' (L. 104/1992)

D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia discalculia; L. 170)

deficit del linguaggio

deficit delle abilità non verbali verbali

**deficit della coordinazione motoria
disprassia**

funzionamento cognitivo limite o misto (F83); 2,5% della popolaz. scolastica (200.000 alunni)

ADHD e spettro autistico di tipo lieve (1%; 80.000 alunni)

comportamento oppositivo provocatorio

disturbo della condotta in adolescenza

2) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

3) SVANTAGGIO: socio-economico, linguistico e culturale

".....si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato....."

*Le scuole – con **determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico** – possono avvalersi per **tutti** gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegare Linee guida."*

PURTROPPO LA DIRETTIVA SI LIMITA A RICHIAMARE DEFINIZIONI, CONTENUTI DI MASSIMA DEI D.E.S. E TALUNI DATI EPIDEMIOLOGICI GENERALI

MA FORNISCE SCARSE INDICAZIONI SPECIFICHE UTILI A DEFINIRE STRATEGIE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE DELLE NUOVE CATEGORIE DI BES DA GESTIRE MEDIANTE UN P.D.P.

la CM 8/2013 ha per oggetto l'attuazione della DIRETTIVA DEL 27/12/2012 :

STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA INDICAZIONI OPERATIVE

la circolare è articolata in varie parti:

- INTRODUZIONE
- ALUNNI CON DSA E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
- AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE
- AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE

SCOLASTICA

- AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE (CTS E CTI)

*La Direttiva estende pertanto A TUTTI
GLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ il*

diritto alla personalizzazione dell'apprendimento

RICORDIAMO CHE:

- **INDIVIDUALIZZAZIONE: PERCORSI DIFFERENTI PER OTTENERE RISULTATI COMUNI**
- **PERSONALIZZAZIONE: PERCORSI DIFFERENTI PER CONTENUTI, METODI E RISULTATI**

DALLE "LINEE GUIDA" DEL DM 5669/2011 (DSA):

.....l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti.....

L'azione formativa personalizzatapuò porsi obiettivi diversi per ciascun discente.....

RIPRENDIAMO DALLA CM 8/2013:

*... Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA [E GLI ALTRI DES?], è compito doveroso dei **Consigli di classe** o dei teams dei docenti nelle scuole primarie*

indicare in quali **altri casi** sia opportuna e necessaria l'adozione di

una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative,

.....Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**,.....

.....esso è.....lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate **sui livelli minimi** attesi per le competenze in uscita.....

questioni lessicali

MA “LIVELLI MINIMI” NON ERA STATO ABOLITO DAL LESSICO DIDATTICO?

NON SI DOVREBBE PIUTTOSTO PARLARE DI “LIVELLI ESSENZIALI” O “IRRINUNCIABILI” ?

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES **sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti** - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

**MA L'ART. 20 del D.L.vo 196/2003
DICE UN'ALTRA COSA**

Ove **non** sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti **motiveranno opportunamente**, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; **ciò al fine di evitare contenzioso.** (IL FINE E' EVITARE IL CONTENZIOSO ???)

.....pervengono segnalazioni relative ad alunni.....che, riuscendo **soltanto verso la fine dell'anno scolastico** ad ottenere la certificazione.....

....Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono.

**AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO,
LINGUISTICO E CULTURALE**

.....Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di **elementi oggettivi** (come ad es. **una segnalazione degli operatori dei servizi sociali**), ovvero di **ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.**

.....per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana -è..possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative

ad esempio:

- *la dispensa dalla lettura ad alta voce*
- *le attività ove la lettura è valutata,*
- *la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.,*

*In ogni caso, non si potrà accedere alla **dispensa dalle prove scritte di lingua straniera** se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida.*

*Si rammenta, infine, che...le **2 ore** di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di 1° grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri....*

AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

...i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

*...i suoi componenti **sono integrati** da **tutte** le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti...*

*Tale Gruppo di lavoro assume la **denominazione di GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (IN SIGLA GLI)** e svolge le seguenti funzioni:*

- 1) rilevazione dei BES presenti nella scuola;*
- 2) raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere....;*

3) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi..

4) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

5) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi

6) elaborazione di una **proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (**entro il mese di Giugno**). A tale scopo, il Gruppo....**formularà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse....**, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e **deliberato in Collegio dei Docenti** e **inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali....**

A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno.....

Nel mese di settembre, in relazione alle **risorse effettivamente assegnate alla scuola...il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano**, sulla base del quale il Dirigente sc. procederà all'assegnazione definitiva.....

A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe.....

7) Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari

....si suggerisce che il gruppo svolga la propria attività riunendosi...., con una **cadenza - ove possibile - almeno mensile**....potendo far rientrare ...le attività del gruppo nei compensi....di contrattazione integrativa di istituto....

...Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato...

.....All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;.....

.....al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.....

DUNQUE (elogio della burocrazia):



2. Nel **P.O.F.** della scuola occorre che trovino esplicitazione:
A) un concreto impegno programmatico per l'inclusione...

B) criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti...

C) l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

3. il...grado di inclusività della scuola... [l'Index per l'inclusione" o il progetto "Quadis" (<http://www.quadis.it/jm/>)],

AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE

La direttiva affida un ruolo fondamentale ai **CTS - Centri Territoriali di Supporto...**

...Si precisa inoltre che, ...**GLIP**.... le loro funzioni si estendono anche a tutti i BES...

CTI - CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE

.....nuovi CTI... e che dovranno collegarsi o assorbire i preesistenti Centri Territoriali...

RIEPILOGANDO

1) I PRINCIPALI COMPITI DEL G.L.I.:

- a) propone il PAI (NB: giugno);
- b) adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone le assegnazioni definitive (settembre)

- c) propone al Collegio dei Docenti una **programmazione degli obiettivi** da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel PAI;
- d) rileva tutti i BES;
- e) gestisce i documenti (PEI, PDP etc);
- f) coordinamento generale

2) I PRINCIPALI COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM

- a) individua in *“quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative...”*
....Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche...”
NB: verbalizzando accuratamente
- b) redige il PDP;
- c) redige il PEI (ma: ... i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI....).

3) I PRINCIPALI COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

- a) su proposta del GLI:
 - delibera il PAI nel mese di giugno;
 - definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI nel mese di settembre;
- b) Nel P.O.F. esplicita:
 - A) *un concreto impegno programmatico per l'inclusione...;*
 - B) *criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti...;*
 - C) *l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.*

COSA CONCRETAMENTE SI DEVE FARE

1) CONSIGLI DI CLASSE/TEAMS

A) RILEVARE TUTTE LE CERTIFICAZIONI **NON H E**

NON D.S.A. (ES:: disprassia, disturbo del linguaggio etc)

B) RILEVARE GLI ALUNNI CON B.E.S. DI NATURA SOCIO-ECONOMICA-CULTURALE E/O LINGUISTICA

C) VERBALIZZARE LE PREDETTE RILEVAZIONI

“il consiglio/team della classe....., ai sensi e per gli effetti della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della CM n° 8/2013, stante la sussistenza delle condizioni previste dalle norme sopra richiamate, rileva la presenza dei seguenti alunni con bisogno educativo speciale:

NOME COGNOME	TIPO DI B.E.S.	motivazione
Fi. Ma.	disprassia	cert. medica
Er. Di.	disagio socio economico	segnalazione s. sociali comunali
Kr. He.	non conoscenza lingua italiana	verbalizzazione cons. classe del...

Per i predetti alunni viene redatta una proposta di Piano Didattico Personalizzato conforme con le prescrizioni di cui al all'Art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e al punto 3.1 delle "linee guida" allegate. Il PDP verrà approvato in una seduta successiva e firmato da tutti soggetti indicati dalla CM 8/2013.

D) REDIGERE IL P.D.P. (VEDERE MODELLO)

2) FUNZIONE STRUMENTALE "INCLUSIONE"

REDIGERE BOZZA DI P.A.I. (VEDERE MODELLO)

3) G.L.I.

APPROVARE PROPOSTA DI P.A.I.

4) COLLEGIO

APPROVARE DEFINITIVAMENTE IL P.A.I.

5) DS

TRASMETTE IL P.A.I. ALL'USR



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CANEVARI" DI VITERBO

via Carlo Cattaneo, n5/7 – cap 01100 – Viterbo (Vt) – tel. 0761 308111

PEC vtic833009@pec.istruzione.it – CF 80024060560

Sito web <http://www.iccanevari.it>



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

AS 2013-2014

Proposto dal G.L.I. d'istituto in data.....

Deliberato dal collegio dei docenti in data.....

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

“**Inclusione**” si distingue da “**integrazione**” per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, **l'aiuto ad hoc** necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul **contesto**.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L'inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'“INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*”.

Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

Il riferimento tendenziale per questo processo è il sopra richiamato “INDEX FOR INCLUSION” .

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità”; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata

dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)** come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

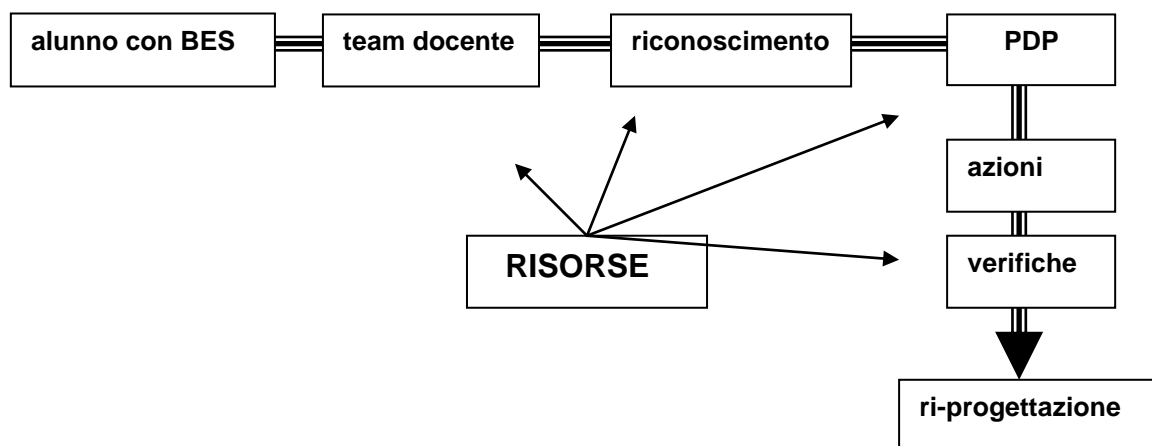
- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale etc.

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima cosa si deve fare" (in Inglese "know-how") quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

4) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°	SC. SEC. 2°
alunni con disabilità	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....

alunni con DSA	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con deficit del linguaggio	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con deficit delle abilità non verbali	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con deficit della coordinazione motoria	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con ADHD di tipo lieve	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con disturbo dello spettro autistico di tipo lieve	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con disturbo oppositivo provocatorio	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
disturbo della condotta in adolescenza	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni stranieri non alfabetizzati	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con disagio socio culturale	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con...	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....
alunni con...	N°.....	N°.....	N°.....	N°.....

5) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- elevato numero di alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni di..... a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- presenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- mancanza di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
-

Punti di forza:

- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione;
- classi con LIM;
- assistenti di 1° livello ex art. 13, comma 3 L. 104/1992 in numero sufficiente e disponibili;
-

6) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni

con disabilità;

- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), *canale verbale* (preferenze per il testo scritto/orale), *canale operativo-motorio* (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

7) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d", "e", "f".

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:
 - a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:
 - tale rapporto è espressamente previsto al successivo punto 8;
 - la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
 - b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili:
 - che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
 - per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudica l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
 - c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
 - alunni con disabilità di tipo lieve;
 - insufficiente numero di ore di sostegno;
- continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:
 - a) condizione di gravità,
 - b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

8) PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'AS 2013-2014 (mese di giugno)

(allegare il modello USR)

8) IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'AS 2013-2014 (mese di settembre)

PLESSO/SEDE DI SC. INFANZIA PRIMARIA SEC. 1° GRADO
 SEC. 2° GRADO DI.....

CLASSE/SEZIONE	N° ALUNNI DISABILI	N° ORE/SETT. DI SOSTEGNO	N° ORE/SETT. DI ASSISTENZA E.L.	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]
				[SI] [NO]

.....
luogo data

.....
il dirigente scolastico



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CANEVARI" DI VITERBO

via Carlo Cattaneo, n5/7 - cap 01100 - Viterbo (Vt) - tel. 0761 308111

PEC vtic833009@pec.istruzione.it - CF 80024060560

Sito web <http://www.iccanevari.it>



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER
L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
(DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2013 E CM N° 8/2013)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questo documento è organizzato secondo la formula del "TESTO APERTO", vale a dire un testo pre-strutturato con percorso auto-guidato, **da completare** attraverso quattro modalità complementari:

- 1) ove è riportato un menù di descrittori pre-stampati, **selezionare** (scrivendo una X nella casella [] corrispondente) quello rappresentativo della situazione effettiva;
- 2) ove sono presenti spazi in bianco, completare scrivendo nelle righe contrassegnate da puntini.....;
- 3) ove sono presenti "indicatori numerici", **selezionare** (scrivendo una X nella casella corrispondente) quello meglio rappresentativo della situazione effettiva;
- 4) **tralasciare o cancellare** le sezioni che non interessano.

La compilazione del PDP viene effettuata dopo un **periodo di osservazione** dell'allievo; utilizzare i descrittori come "guida" per condurre le osservazioni.

cognome

nome

A.S. _____

PERIODO DIDATTICO DI RIFERIMENTO:
(barrare con una X la casella corrispondente alla durata prescelta)

[A] TRI/QUADRIMESTRALE

[B] ANNUALE

[C] BIENNALE (AA.SS.....)

[D] ALTRO:

PARTE PRIMA
DATI DELL'ALLIEVA/O

(completare scrivendo nelle righe indicate dai puntini e segnare con una X ove richiesto)

A) DATI ANAGRAFICI E GENERALI

- **Data di nascita**..... **sesso [M] [F]**

- **nazionalità**:

solo per allievi stranieri:

- lingua madre.....

- eventuali altre lingue conosciute oltre l'Italiano.....

eventuali ulteriori informazioni di tipo anagrafico o generale rilevanti ai fini dell'inclusione:

B) DESCRIZIONE SINTETICA DEL B.E.S. : *(riportare la formula - o una sua sintesi - presente nell'eventuale documentazione presentata alla scuola e/o la motivazione del consiglio di classe/team competente)*.....

Soggetti che hanno redatto l'eventuale **documentazione presentata alla scuola:** (es.: ASL, servizi sociali, casa famiglia, ente locale etc):

1) data.....

presentata alla scuola da..... il.....

eventuale aggiornamento del..... riguardante.....

2) data.....

presentata alla scuola da..... il.....

eventuale aggiornamento del..... riguardante.....

Organo deliberante: consiglio o team della classe..... sez..... del plesso/sede.....

data della prima deliberazione:

eventuali aggiornamenti successivi alla prima deliberazione:

- del..... : principali contenuti dell'aggiornamento:.....

- del..... : principali contenuti dell'aggiornamento:.....

Eventuali ulteriori informazioni acquisite presso altri soggetti, rilevanti ai fini dell'inclusione (*esempi: famiglia, comunità, società sportive, centri sociali etc*):

Eventuali servizi socio-assistenziali o terapeutici, rilevanti ai fini dell'inclusione scolastica, di cui fruisce l'allieva/o:

[B] assenze frequenti o per periodi prolungati ma regolarmente e validamente giustificate

[C] assenze nella norma

3) CARATTERISTICHE DELLA CLASSE ATTUALE

Classe....., sezione....., eventuale indirizzo di studi.....

.....
plesso/sede.....

N° ore/sett. di lezione..... con..... rientri pomeridiani settimanali servizio mensa: [si] [no]

n° alunni del gruppo-classe..... di cui femmine..... e maschi.....

Eventuali ulteriori informazioni sulla tipologia della classe:

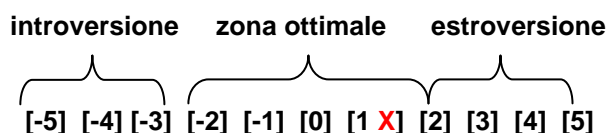
4) IL PROFILO DIDATTICO DELL'ALLIEVA/O

Scrivere una X sull'indicatore numerico ordinato progressivamente da 0 (compromissione grave) a 5 (funzionamento ottimale in relazione al livello scolastico), posto accanto a ciascun descrittore.

esempio: [0] [1] [2 X] [3] [4] [5]

In taluni descrittori comportamentali viene fatto uso di "indicatori bipolari", da -5 a +5, come nell'esempio che segue:

relazionalità (qualità dei rapporti con compagni e adulti):



- 5: alunno estremamente chiuso, che raramente comunica con compagni e insegnanti e che talvolta reagisce in modo aggressivo
- 4: alunno chiuso, che mantiene ridotte relazioni con compagni e insegnanti e con reazioni talvolta irrispettose
- 3: alunno molto riservato
- 2: alunno riservato che ricerca la relazione con un piccolo numero di persone preferite
- 1: alunno moderatamente riservato
- 0: alunno con relazioni positive con compagni e adulti
- +1: alunno con relazioni moderatamente vivaci
- +2: alunno che richiede attenzioni
- +3: alunno che ricerca continue attenzioni, anche con modalità e in momenti inopportuni
- +4: alunno che tende ad assumere ruoli dominanti anche mediante offese o derisioni di compagni
- +5: alunno con relazioni disturbate che ricorre a offese gravi, minacce e/o aggressioni

NB:

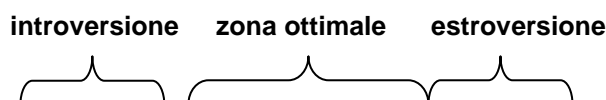
1) compilare le sole parti rilevanti ai fini dell'inclusione e cancellare il resto;

2) è importante riferirsi strettamente al contenuto del descrittore di volta in volta considerato onde evitare il cosiddetto "effetto alone", ossia l'influenzamento involontario di una determinata valutazione su un altro ambito collaterale.

4-A) LA RISPOSTA COMPORTAMENTALE

1) Comportamento sociale

- relazionalità (qualità dei rapporti con compagni e figure adulte; vedere l'esempio sopra indicato):



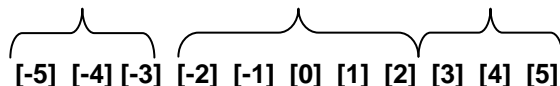
[-5] [-4] [-3] [-2] [-1] [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- rispetto delle regole, dei materiali etc: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- autocontrollo:

a) **autocontrollo verbale** (*saper controllare i propri interventi verbali in ragione delle situazioni; impiegare la scala indicata nella "relazionalità" come schema di riferimento analogico*):

introversione zona ottimale estroversione

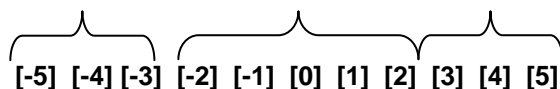


b) **autocontrollo motorio** (*saper controllare i propri movimenti in ragione delle situazioni*):

[0] [1] [2] [3] [4] [5]

c) **autocontrollo emotivo** (*saper controllare le proprie manifestazioni emotive in ragione delle situazioni; impiegare la scala indicata nella "relazionalità" come schema di riferimento analogico*):

introversione zona ottimale estroversione



Eventuali osservazioni ulteriori sul comportamento sociale:

II) Comportamento di lavoro

- sfera conativa: impegno, sforzo, concentrazione, durata dei tempi di attenzione e di lavoro, portare a termine le consegne etc: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- cura e corretto impiego di strumenti e materiali di lavoro/studio: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- organizzazione dei tempi di lavoro/studio in ragione degli impegni programmati: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sul comportamento di lavoro:

4-B) IL PROFILO COGNITIVO

Competenze linguistiche

- lettura (*chiarezza, velocità, ritmo, pause etc*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- tempo di durata nella lettura (*es.: si stanca presto di leggere*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- comprensione del testo scritto: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- comprensione del testo orale: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- scrittura (*velocità, intellegibilità, rispetto dei margini, righe etc*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- tempo di durata nella scrittura (*es.: si stanca presto di scrivere*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- parlato (*scorrevolezza, intellegibilità, pause etc*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- correttezza orto-sintattica del testo [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- capacità di organizzazione contenutistica e logica del testo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze linguistiche:

Competenze numeriche (cancellare con una linea orizzontale i descrittori relativi a aspetti e contenuti non previsti dalla programmazione didattica)

- lettura, comprensione e saper associare a quantità di:
 - numeri interi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - numeri decimali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - frazioni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - numeri relativi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- operazioni mentali con numeri interi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- conoscenza e applicazione delle proprietà formali delle operazioni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- operazioni con algoritmo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- calcoli algebrici letterali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- aspetti metrologici (unità di misura, multipli etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- risoluzione di problemi:
 - di aritmetica elementare applicata a situazioni quotidiane: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - di aritmetica avanzata (proporzionalità, regola del 3 semplice etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - di geometria elementare: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - di geometria avanzata (con molti passaggi, costruzioni, applicazione di metodi di discussione etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze numeriche:

.....

.....

Competenze geometriche (cancellare con una linea orizzontale i descrittori relativi a aspetti e contenuti non previsti nella vigente programmazione didattica)

- riconoscimento, denominazione e disegno dei principali poligoni e dei parametri significativi (altezza, mediana etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- riconoscimento, denominazione e disegno dei principali solidi e dei parametri significativi (altezza, mediana, apotema etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- dimostrazioni geometriche: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze geometriche:

.....

.....

Competenze logico-intellettuali di tipo trasversale

- riferire un argomento studiato: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- rielaborare e approfondire un argomento studiato: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- riassumere verbalmente un testo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- fornire spiegazioni o interpretazioni di eventi, fatti o fenomeni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- rappresentare un testo, un argomento, un evento etc mediante uno schema, una tabella, un disegno un grafico o una mappa: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- interpretare o spiegare un grafico, una tabella, uno schema, una mappa etc: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- impiego di tecniche di studio (leggere e ripetere, sottolineare, evidenziare, scrivere note a margine, prendere appunti etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- autonomia nello studio e nel lavoro scolastico: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- tempo di durata nelle attività intellettuali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze logico-intellettuali:

.....

.....

Competenze disciplinari

- A) discipline preferite e/o in cui riesce meglio:.....
-
-
- B) discipline più sgradite e/o in cui riscontra maggiori difficoltà:.....
-
-

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze disciplinari:

.....
.....
Competenze motorie

A) motricità globale:

- tonicità muscolare: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- resistenza allo sforzo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- coordinamento tronco, arti etc nell'esecuzione di movimenti ordinari: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- coordinamento tronco, arti etc nell'esecuzione di movimenti ginnico-sportivi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulla motricità globale:

B) motricità fine:

- impiego di penna, matita, gesso, spandere colori etc: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- impiego di utensili come riga, squadra, compasso, forbici, mouse etc: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulla motricità fine:

Eventuali ulteriori osservazioni sul profilo cognitivo:.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

4-C) OBIETTIVI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Gli obiettivi comuni per la classe sono riportati nella programmazione didattica; gli obiettivi personalizzati, da perseguire mediante il presente PDP, sono i seguenti:

- 1) riduzione o, ove possibile, superamento, dei deficit sopra rilevati;
- 2) sviluppo delle "competenze compensative" ossia l'autonoma capacità di mettere in atto strategie e tecniche in grado di compensare e rendere la convivenza col proprio deficit la migliore possibile (vedere gli strumenti compensativi sotto riportati).

Eventuali ulteriori obiettivi personalizzati:

I predetti obiettivi hanno carattere trasversale e impegnano tutti gli ambiti disciplinari interessati dal BES.

4-D) INTERVENTI PERSONALIZZATI, STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

A) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA COMPORTAMENTALE

Interventi personalizzati

- determinazione del tempo-scuola ottimale per l'allievo, concordato con servizi, famiglia etc
 ore/dì..... ore/sett.
- partecipazione ad attività creative/ricreative, sportive etc a scuola extra scuola
- accordi particolari con la famiglia, i servizi etc per i rapporti con la scuola
- riunioni periodiche docenti/operatori esterni
- altro:

.....
.....
.....

Misure compensative

- alternanza di tempi forti e tempi deboli
- affiancamento di un
 - educatore fornito da.....
 - tutor, fornito da.....
 - altri docenti
- altro:
-
-
-

Misure dispensative

- dispensa da partecipare ad attività incompatibili con il deficit (compiti in classe, laboratori, gite etc)
- dispensa parziale o totale da valutazioni formali richiedenti prolungati tempi di attenzione, concentrazione, ridotta mobilità o silenzio etc
- tempi di studio e/o di lavoro ridotti
- altre misure dispensative:
 - 1)
 - 2)
 - 3)
 - 4)
 - 5)

B) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA COGNITIVA

Ambito linguistico

Interventi personalizzati

- laboratorio o esperienze di lettura/scrittura, comprendenti anche giochi
- mediatore interculturale o altra figura di supporto linguistico
- impiego, da parte degli insegnanti, di disegni, mappe, schemi, frecce, colorazioni etc
- promuovere nell'allieva/o l'abitudine all'impiego sistematico di alcune tecniche di **"lettura aumentata"**:

TECNICA	FUNZIONE RICHIESTA
uso dell'evidenziatore	Per circoscrivere e ricordare: - parti di testo - parole-chiave.
uso di evidenziatori di vario colore	Per: - graduare l'importanza; - per distinguere categorie.
sottolineatura	Per circoscrivere e ricordare singoli nomi, date, luoghi etc
Uso del segna-libro (stabile o mobile)	Per ritrovare rapidamente un capitolo
Uso di post segna-pagine con titoli o colori	Per ritrovare rapidamente informazioni
varie tecniche di lettura: -lettura veloce silenziosa;	Per: - comprendere il senso generale del

-lettura selettiva (scorrere la pagina soffermandosi sui termini rilevanti); -lettura analitica	testo; - rintracciare termini, soggetti o parti rilevanti; - per analizzare il testo individuando: - soggetti; - qualità e attributi; - tempi; - azioni; etc (vedere più avanti)
scrittura di piccoli poster	Per ricordare formule, schemi, definizioni etc
note a margine	Per spiegazioni integrative
uso del registratore-1	Per riascoltare parti in lingua straniera
uso del registratore-2	Per riascoltare mentre si svolgono altre attività
Ripetere: - immediatamente; - a distanza di tempo;	Per favorire la memorizzazione di lungo termine
ripetizione con un partner	Per rinforzare parti testuali argomentative
Richiami di n° pagina, paragrafo etc per rintracciare e associare a un contenuto nuovo una nozione già acquisita sulla base di attinenze	Per collegare informazioni

- proposto un testo scritto con “errori strategici” sui “rapporti interni”: esercizi di identificazione degli errori
- proposto un testo scritto con errori riferiti ad argomenti già noti all'alunno, chiedere di identificare gli errori di relazione con i predetti argomenti (“errori nei rapporti esterni”)
- dato un fumetto o una mappa grafica e la corrispondente versione scritta con “errori”; identificare gli errori
- trasformare un testo in una rappresentazione: grafica, recitativa etc
- proposto un testo scritto disarticolato e scomposto, ricomporlo e leggerlo in modo corretto
- altro:
-
-
-

Strumenti compensativi

- impiego di tecnologie digitali
- impiego di testi didattici facilitanti nella grafica e caratteri nei contenuti
- tempi di lettura/scrittura ridotti
- uso del registratore
- impiego sistematico dell'evidenziatore e supporti iconografici
- impiego dell'alfabetiere/paroliere
- impiego della tastiera
- scrivere utilizzando il righello o altri strumenti di allineamento
- affiancamento, nelle prove formali di valutazione, di un “facilitatore”
- possibilità di utilizzare, durante la lettura di testi, sintesi, disegni, formule etc opportunamente

predisposti

- fornire indicazioni e supporti in anticipo rispetto all'attività interessate dal BES dell'allieva/o
- per le lingue straniere: consegnare all'allieva/o, con qualche giorno di anticipo, i testi di lavoro (punto 4.4 delle "Linee-guida" allegate al DM 5669/2011)
- eventuali strumenti suggeriti direttamente dall'allieva/o (punto 6.6 delle "Linee-guida" allegate al DM 5669/2011):
- altro:

Misure dispensative (da disporsi per il tempo necessario al superamento o attenuazione del BES)

- dispensa, totale o parziale, da attività non essenziali richiedenti lettura, parlato o scrittura veloce, tali da determinare forme di affaticamento, esclusione o disagio psicologico (eventualmente assegnare testi su cui l'allieva/o si è esercitata/o in precedenza)
- dispensa, totale o parziale, dall'imparare a memoria testi
- dispensa, totale o parziale, da valutazioni formali comprendenti lettura, parlato o scrittura veloce e eventuale sostituzione con prove equivalenti (test, schemi, disegni etc); dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:
 - 30% (NB: incremento suggerito nelle "linee guida" allegate al DM 5669/2011)
 -%
- dispensa dal leggere brani in lingua straniera
- altre misure dispensative:
 - 1)
 - 2)
 - 3)
 - 4)
 - 5)

Ambito matematico

Interventi personalizzati

- attività laboratoriali, anche con modelli materiali e giochi
- giochi e attività volti a sviluppare la capacità di eseguire mentalmente lo scorrimento della serie numerica
- rappresentare i numeri mediante supporti: pallottoliere, contenitori, disegni, retta orientata etc
- risolvere algoritmi o problemi mediante diagrammi di flusso o mappe;
- altro:

Strumenti compensativi

- impiego di supporti:
 - asse dei numeri con cursore
 - asse dei numeri senza cursore
 - tavola pitagorica
 - abaco
 - pallottoliere
 - tavole con le tabelline
 - asse del tempo
 - orologio con lancette mobili

[] altro:

[] impiego di tecnologie digitali

[] impiego della calcolatrice; **NB: la tastiera della calcolatrice costituisce uno “spazio strutturato”, nel quale ciascun numero/comando occupa una determinata posizione e dove occorre puntare il dito (questo facilita l’accoppiamento numero-posizione-gesto manuale); per tale ragione può risultare utile l’impiego di calcolatrici di grandi dimensioni**

[] tempi di lavoro/studio matematico ridotti

[] eventuali strumenti suggeriti direttamente dall’allieva/o (punto 6.6 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011):

[] altro:

Misure dispensative (da disporsi per il tempo necessario al superamento o attenuazione del BES)

[] dispensa, totale o parziale, da attività non essenziali richiedenti l’impiego rapido di numeri o calcoli numerici, che possono determinare affaticamento, forme di esclusione o disagio psicologico

[] dispensa, totale o parziale, da valutazioni formali comprendenti l’impiego rapido di numeri o calcoli numerici o eventuale sostituzione con prove equivalenti, comprendenti l’impiego di strumenti e/o supporti materiali quali calcolatrice, tecnologie digitali, abaco, pallottoliere, modelli etc ; dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:

[] 30% (NB: incremento suggerito nelle “linee guida” allegate al DM 5669/2011)

[]%

[] altre misure dispensative:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Ambito disciplinare

DISCIPLINA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE (per il tempo necessario)
	[] affiancamento di tutor etc [] impiego di schemi, tabelle etc [] impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) [] laboratori o giochi [] altro:.....	[] dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit [] dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit [] altre misure.....
	[] affiancamento di tutor etc [] impiego di schemi, tabelle etc [] impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) [] laboratori o giochi [] altro:.....	[] dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit [] dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit [] altre misure.....

	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....

	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....

Ambito operativo-motorio

Interventi personalizzati

ove indicate dallo staff medico o altri esperti, esercitazioni finalizzate al miglioramento:

del coordinamento dell'asse tronco-braccio-mano-dita

della prensilità e della gestione manuale di utensili

miglioramento della tonicità muscolare

altro:

ove autorizzate dallo staff medico o altri esperti:

laboratori creativi/ricreativi (ceramica, disegno, teatro, danza etc)

attività ginnico-sportive

impiego sistematico del mouse

altro:

.....
.....
.....

Strumenti compensativi

Ove indicati o autorizzati dallo staff medico o da altri soggetti qualificati:

impiego del righello per scrivere correttamente

impiego di bacchetta o puntatore laser per identificare a distanza elementi alla lavagna, su poster etc

impiego di utensili

tempi di lavoro nelle attività operativo-motorie ridotti

altro:

.....
.....
.....

Misure dispensative

dispensa totale o parziale da attività non essenziali richiedenti impegno motorio non compatibile col deficit dell'allieva/o

dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione richiedenti impegno motorio non compatibile col deficit dell'allieva/o e, ove possibile, sostituzione con prove di tipo descrittivo; dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:

30% (NB: incremento suggerito nelle "linee guida" allegate al DM 5669/2011)

firma del dirigente scolastico o suo delegato

io/noi sottoscritti/a/o genitore/i , firmando il presente piano dichiaro/i amo:

- 1) di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L.vo 196/2003;
- 2) di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;
- 3) la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale

.....
firma genitore/affidatario

.....
firma genitore/affidatario